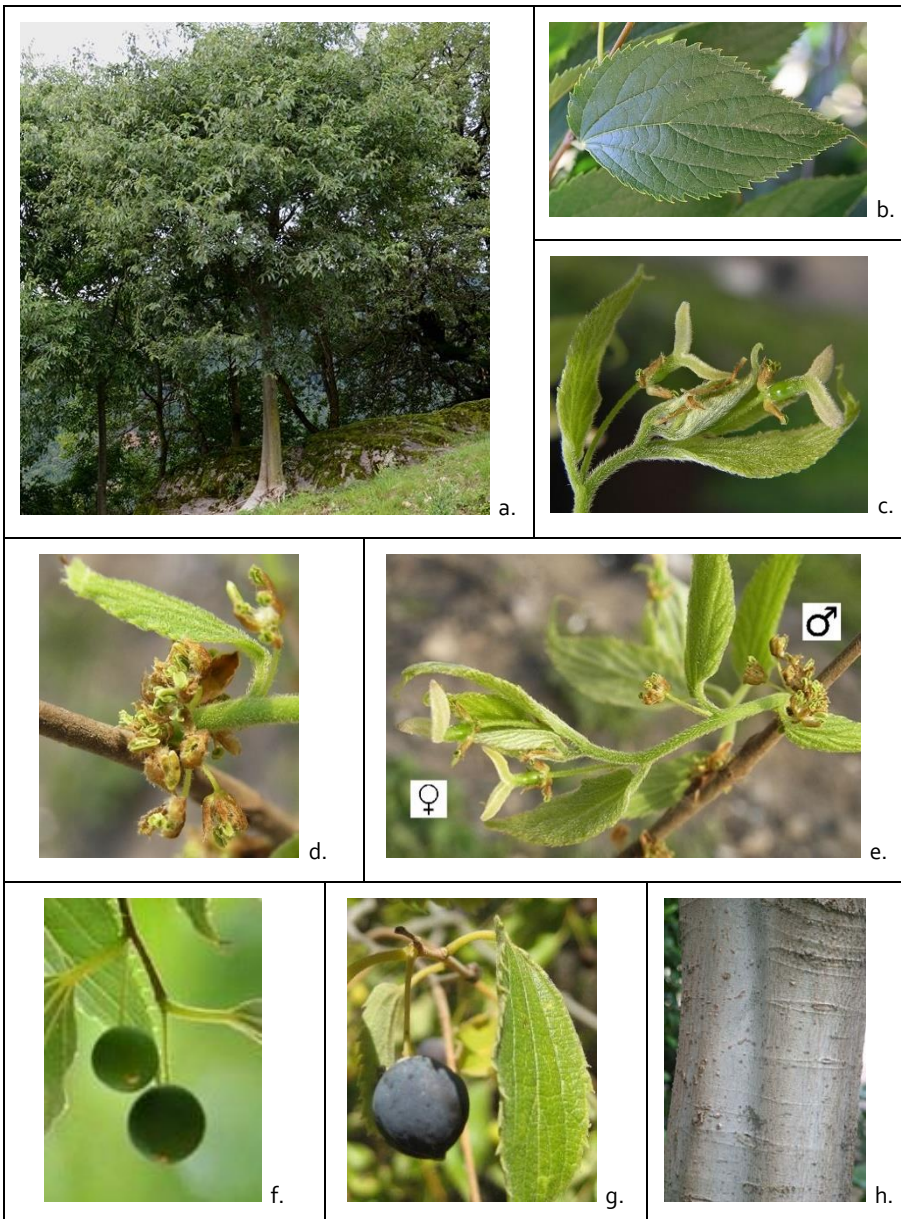


## Bagolaro, Spaccasassi



**Bagolaro, Spaccasassi** - a) pianta adulta; b) foglia; c) fiori femminili; d) fiori maschili; e) co-rimbo con fiori femminili, a sinistra, e fiori maschili, a destra; f) drupe in fase di sviluppo; g) drupa matura; h) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Cannabaceae</i>
Genere: <i>Celtis</i>	specie: <i>australis</i> L.

**MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni** – Albero deciduo, alto fino a 25 m, molto longevo (500-600 anni), a crescita lenta; tronco diritto, massiccio e, se isolato, molto ramificato, con scanalature nella parte basale tipiche da irrobustimenti, rami patenti nella parte inferiore della chioma; chioma globosa, densa, di colore verde-grigiastro.

**Corteccia** – La corteccia è di color grigio-cinereo, liscia, compatta, fessurata solo in esemplari molto vecchi.

**Radici** – L'apparato radicale è molto robusto, profondo ma anche espanso, che gli dà una grande stabilità e la possibilità di superare agevolmente periodi lungamente siccitosi infiltrandosi ed anche allargando le fessure tra le rocce (spaccasassi).

**Rami** – I rami giovani sono pubescenti, con grandi lenticelle biancastre; quelli laterali sono distici e penduli.

**Gemme** – Le gemme sono coniche, appuntite, aderenti ai rami, con perule brune e ciliate.

**Foglie** – Le foglie, con breve picciolo, sono distiche, lunghe circa il doppio della larghezza, semplici, alterne, da ovate a lanceolate, ellittiche, con base più o meno asimmetrica, cuneata o arrotondata, finemente seghettate, lisce nella parte basale, lungamente acuminate; pagina superiore di colore verde scuro, scabra e ruvida, pagina inferiore più chiara pubescente, ornate sul lembo da 3 nervature primarie.

**Fiori** – Pianta *poligama*, *seinante*, con fiori giallo-verdastri; i fiori maschili sono riuniti in infiorescenze pauciflore a *corimbo*, mentre i fiori ermafroditi e quelli femminili sono solitari e compaiono nelle porzioni apicali dei ramuli, sono pedunculati, con 5-6 stami, antere gialle, 2 stigmi ricurvi, divaricati e biancastri. L'antesi avviene in aprile-maggio.

**Frutti e semi** – I frutti sono delle *drupe* ovali, del diametro di 8-12 mm, peduncolate, glabre, prima bianco-giallastre, a maturazione (in settembre-ottobre) brune o nerastre; hanno polpa scarsa, edule ma appetita soprattutto dall'avifauna. Il seme è reticolato-rugoso con endosperma oleoso.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Presente su tutto il territorio, vive in consorzio negli stadi pionieri della *Lecceta*, nei boschi di latifoglie eliofile e nell'*Orno-ostrieto*. Specie lucivaga, predilige terreni freschi, anche subacidi, ben drenati, ma si adatta anche a terreni calcarei, sassosi e stazioni ruderali xeriche, dove il robusto e sviluppato apparato radicale penetra nelle fessure delle rocce favorendone lo sgretolamento.

**UTILIZZO** – Resistente anche a periodi di forte siccità, viene impiegata nei rimboschimenti, ma soprattutto nelle alberature stradali perché resiste bene alle potature, all'inquinamento, fa molta ombra e, anche se pianta di climi mediterranei, resiste molto bene al gelo. Per la sua grande elasticità trovava impiego nella fabbricazione delle fruste.

**CURIOSITÀ** – Spaccasassi deriva dalla peculiarità delle robuste radici di rompere i sassi. Sui rami più alti ospita spesso la vanessa antiopa (*Nymphalis antiopa* L.), uno dei più eleganti lepidotteri italiani.